



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Monterotondo

"Il Ginepro"

### SCHEDA TECNICA



#### TITOLO DELL'ESCURSIONE

**Monte Tancia** (monti Sabini)

#### DATA DI EFFETTUAZIONE

17 SETTEMBRE 2016 (sab.)

#### DIFFICOLTA' ESCURSIONE

E

#### MEZZO DI TRASPORTO

privato

**APPUNTAMENTO ORE:** sede CAI ore 07.00

**COME ARRIVARE AL PERCORSO:** da Monterotondo per via Salaria fino a Passo Corese. Poi per Poggio Mirteto e da questi a Poggio Catino (da attraversare) proseguendo in direzione Monte S. Giovanni in Sabina fino ad arrivare in località Osteria del Tancia (ampia zona di parcheggio con la struttura sotto descritta). Note: possibile sosta caffè a Catino con vista sul Soratte.

**DISTANZA:** 49 km **TEMPO PERCORRENZA:** 1 ora

**DESCRIZIONE PERCORSO:** Il monte Tancia è la vetta più alta dei Monti Sabini (1282 m). L'escursione parte dall'Osteria del Tancia (802 m) che, come si può leggere da ricerche in internet, è una vecchia struttura medioevale utilizzata in passato come punto di ristoro e di sosta dai viaggiatori che transitavano sulla Via del Tancia, la quale era un'importante via di collegamento tra il Montepiano Reatino e la Valle del Tevere, indispensabile per il commercio e lo scambio di prodotti. Il primo tratto è su un'evidente sterrata che in direzione Nord costeggia il versante Est del Monte. In 50 di minuti si arriva in vista di una vecchia torretta di avvistamento non più usata, dove la sterrata termina ed inizia, nella stessa direzione, il sentiero boscoso che porta in altri 45 minuti sul valico dove si svolta in direzione sud per continuare la salita con più marcata pendenza. Ancora 1 ora per tratti boscosi alternati a tratti aperti e si arriva alla vetta dove è posta una Croce ad opera della Sottosezione del CAI di Poggio Mirteto, appartenente alla Sezione di Rieti e intitolata "Valle Gemini". Eccezionale il panorama che si può ammirare già una volta in quota. Il ritorno avviene proseguendo la discesa per la cresta sud fino all'imbocco del sentiero ad Est, (10 min) che a mezza costa, lungo una grossa pineta, si immette sulla sterrata percorsa all'andata (quota 1017 m, 30 minuti dalla vetta). Da qui si ritorna all'auto (45 minuti).

**NOTE:** Poco più avanti dell'Osteria, sulla destra, c'è un piccolo sacrario che ricorda una delle stragi di inermi civili perpetrate dalle truppe naziste per ritorsione contro le azioni dei partigiani: 18 persone, soprattutto vecchi e bambini, vennero trucidati il 7 Aprile 1944.

#### QUOTA DI PARTENZA

802 m.

#### QUOTA MASSIMA

1282 m

#### TEMPO DI PERCORRENZA

3 h 50 min soste escluse

#### DISLIVELLO TOTALE SALITA

500 m

#### DISLIVELLO TOTALE DISCESA

500 m

#### KM/ORE TOTALI

#### ACCOMPAGNATORI - N. TEL.

Catello Cascone (ASE) 3289720128  
Marco Salvia (DdE) 3494953272

#### EQUIPAGGIAMENTO

Attrezzatura adeguata: pedule o scarponi da montagna, calzoni lunghi, giacca a vento, telo termico, mantella antipioggia, cappello con visiera, guanti, lampada frontale, bastoncini, pronto soccorso personale, cibo e acqua a sufficienza.

